

## Il workshop

# Sicurezza e salute tre giorni di forum aperti ai cittadini

Da domani a venerdì promosso da quattro ordini Workshop all'Unimagement e visite ai cantieri

FEDERICA CRAVERO

ARCHITETTI, ingegneri, medici e psicologi per tre giorni saranno impegnati fianco a fianco per affrontare il tema della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Malattie professionali e incidenti saranno oggetto di dibattito durante la terza edizione del Forum internazionale promosso da quattro ordini professionali e organizzata dalla Fondazione per l'architettura, che si apre domani all'UniManagement in via XX Settembre 29.

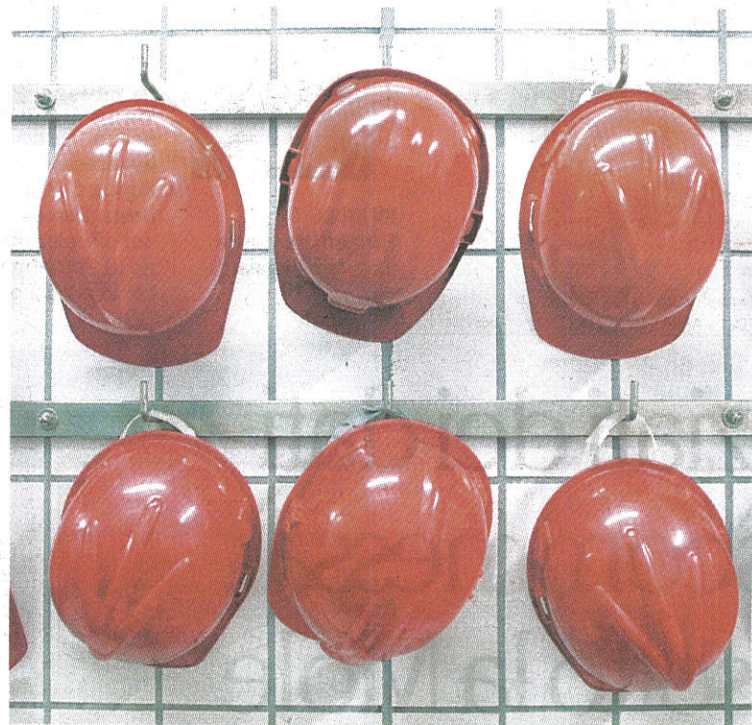
È partita nel 2013 dall'ordine degli architetti l'idea di riunire attorno a un tavolo tutti gli attori che si occupano di sicurezza - dai lavoratori alle imprese - e quest'anno l'idea è stata di coinvolgere anche gli altri ordini professionali che a vario titolo sono toccati dall'argomento, con l'intento di approfondire la complessa normativa e per mettere in luce le criticità della materia. Questo approccio multidisciplinare è motiva-

to dal fatto che ricerche, dati ed esperienze mostrano come l'integrazione di saperi e delle competenze porti a risultati migliori. Oltre ai momenti formativi ci saranno anche esercitazioni pratiche, come la ricerca delle cause di un incidente o la simulazione dei costi che comporta un infortunio, prestando attenzione anche all'esposizione al rumore, ai rischi dell'amianto e allo stress lavoro correlato.

«Il lavoro degli architetti non può essere rivolto solo alla ricerca estetica, ma deve connotarsi anche dal punto di vista sociale: non deve prescindere né dalla sicurezza di chi costruisce un'opera né dal benessere di chi la vivrà - spiega Massimo Giuntoli, presidente degli architetti torinesi - Con questo evento a cadenza biennale abbiamo fatto sì che tutti gli attori interessati al tema della sicurezza dialogassero assieme e abbiamo proposto all'amministrazione comunale di far sì che Torino diventi la capitale italiana della sicu-



**ALL'UNIMAGEMENT**  
Il Forum sulla sicurezza voluto da quattro ordini professionali si terrà da domani in via XX Settembre. Sopra: Massimo Giuntoli, presidente architetti



rezza».

Quest'anno gli organizzatori hanno voluto realizzare un evento che non fosse solo indirizzato agli addetti ai lavori (che comunque acquisiranno crediti formativi), ma che aprisse le porte anche ai cittadini, con l'obiettivo di diffondere consapevolezza sull'importanza della sicurezza e della prevenzione in ogni ambito della vita quotidiana.

In particolare domani sera alle 20,30 andrà in scena lo spettacolo teatrale "Il virus - Che ti salva la vita", rappresentazione che con ironia evidenzia l'assurdità di molti comportamenti che quotidianamente vengono messi in atto ignorando la pericolosità. Giovedì invece dalle 19 per le strade della città vie-

ne organizzata la caccia al tesoro "#ProudToBeSafe", che attraverso una decina di quiz e prove metterà i partecipanti a contatto con il tema della sicurezza calato nell'ambiente urbano (iscrizioni obbligatorie sul sito del progetto Uscite di sicurezza del Comune di Torino). Venerdì alle 14,30 invece si chiude con lo spettacolo "Non fate i Bravi", di Marco Giacosa, con Alessandro Federico ed Elisa Galvagno, originale parallelismo tra l'epoca dei Promessi sposi e la realtà attuale. Nei tre giorni del Forum saranno anche esposti i lavori dell'artista Elena Rivatuella in una mostra che fa riflettere sulle conseguenze che ha sulle persone la mancata osservanza delle norme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### OPPORTUNITÀ DAL MONDO

## L'aerospazio fa volare l'innovazione del Piemonte

PIERPAOLO ANTONIOLI\*

IL settore dell'aeronautica guarda lontano. Nello spazio, perché è un'industria globale che coinvolge tutti gli attori a livello mondiale e conquista nuovi mercati fino a ieri inaspettati. Nel tempo, perché l'innovazione e i traguardi tecnologici si alimentano di ambizioni futuristiche difficili da immaginare, come l'auto che vola, a conferma della ricerca estrema sulla mobilità del futuro. Per non parlare delle infinite ricadute su una molteplicità di attività industriali: l'aerospazio funge infatti da collettore di tecnologie sviluppate in altri ambiti dell'industria come agospazio, tessile tecnico, droni, auto, nanotecnologie, biotecnologie, medicale, IT.

Una ricchezza di contenuti e ambizioni che sono ben espresse dal Piemonte, grazie al lavoro di squadra di imprese di grandi dimensioni, produttori di sistemi e componenti complessi, detentori di know how per la produzione di componenti, e piccole medie imprese che realizzano attività di subfornitura specializzata.

Un sistema che crea valore aggiunto grazie alla ricerca applicata e al rapporto con il mondo accademico, proiettandosi verso le nuove frontiere dell'ingegneria con l'additive manufacturing e muovendosi velocemente sui mercati internazionali grazie alla capacità di aggregazione.

Un territorio che quindi gioca un ruolo da protagonista nei più importanti saloni internazionali, come l'air show di giugno a Le Bourget, dove sono attesi oltre 2.300 espositori, per un giro di affari di almeno 130 miliardi di dollari. Un territorio che non a caso ha dato vita e ospita l'unica business convention internazionale per l'industria aerospaziale e della difesa in Italia: Aerospace & Defense Meetings, una vetrina dell'eccellenza piemontese e italiana fatta di grandi industrie, PMI, università e centri di ricerca che mettono in mostra le proprie competenze e si confrontano con i player di tutto il mondo. L'evento torna quest'anno a Torino il 29 e 30 novembre e si arricchisce di un'anteprima, il 28, una tavola rotonda sull'importanza di una evoluzione all'interno delle PMI per fronteggiare i cambiamenti e le politiche di approvvigionamento della grande industria.

\*Presidente Ceipiemonte



### LA RINASCITA DI UN MARCHIO

## I pennarelli Carioca un rilancio scritto sui mercati stranieri

STEFANO PAROLA

ALLA FACCIA della tecnologia, lo scorso anno in Europa le vendite di pennarelli sono cresciute del 7%. E la Carioca è tornata a sorridere: «Abbiamo chiuso l'operazione di acquisizione un anno fa e oggi possiamo dire che l'azienda è stata risanata», racconta Giorgio Bertolo, direttore marketing e uno dei soci che hanno ridato un futuro alla storica azienda di Settimo, un tempo nota come Universal.

È stata per decenni il gigante europeo dei pennarelli, fino alla crisi di liquidità del 2008 e a quella finanziaria del 2013, che l'hanno portata al concordato preventivo. Poi è arrivata la Zico holding della famiglia Toledo, che a maggio di un anno fa ha comprato l'azienda, dopo averla "affittata" per due anni. Così ora i celebri prodotti dell'azienda sono tornati a girare per il mondo.

«Oggi vendiamo in 65 Paesi. Parte del lavoro fatto finora ha infatti riguardato la riattivazione di alcuni mercati», racconta Bertolo. L'espansione continuerà: «Grazie alla Camera di commercio abbiamo fatto missioni che ci hanno permesso di arrivare in Turchia e in Sudamerica. A settembre approcceremo l'Australia, mentre con Intesa Sanpaolo stiamo elaborando un business plan per sbarcare negli Usa».

Per la fabbrica di Settimo, che oggi dà lavoro a un centinaio di addetti, le vendite all'estero di pennarelli Carioca e di penne Corvina sono vitali. Oggi la Carioca genera all'estero l'85% del fattu-



Giorgio Bertolo, manager e socio

rato, che si aggira sui 24 milioni annui. La curiosità è che il primo mercato non è l'Italia bensì la penisola iberica, che da sola garantisce 8 milioni grazie al fatto che la controllata spagnola è rimasta fuori dalla crisi della capogruppo.

Il futuro? «Carioca tornerà a essere un marchio globale della creatività dei bambini», dice il responsabile marketing. Per questo l'azienda di Settimo sta puntando forte sui bimbi più piccoli e ha lanciato una linea adatta ai 12-36 mesi: «A livello di qualità siamo tra le migliori tre d'Europa e in Asia pochissimi player possono competere. Il valore aggiunto è dato dalla tracciabilità e dalla sicurezza dei nostri prodotti», spiega Bertolo. L'altra mossa riguarda i giocattoli: «A maggio ne lanceremo diversi, basati sul concetto del colorare». Alcuni saranno già al Salone del Libro, di cui Carioca è partner: i suoi prodotti animeranno 180 ore di laboratori offerti dal Bookstock Village.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Way of Life!

**A NEW ANGLE ON LIFE**




**IGNIS**  
THE ULTRA COMPACT SUV

È 4X4. È IBRIDA. È IL PRIMO SUV ULTRA COMPATTO.

Trazione 4x4 AllGrip, tecnologia ibrida SHVS, sistemi di sicurezza attiva "attentofrena", "guidadritto", "restasveglio" e "accompagnami", sistema multimediale con display Touch Screen e bagagliaio ultra modulare grazie ai sedili posteriori scorrevoli indipendentemente. Nasce Suzuki Ignis, il più alto concentrato di tecnologia per centimetro quadro. Scopriti in tutte le concessionarie. Info su [suzuki.it](http://suzuki.it)

















Consumo ciclo combinato (l/100km) da 4,3 a 5,9. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo combinato (g/km) da 97 a 116.

**CONCESSIONARIA**

# AUTOJOLLY

**VENDITA - ASSISTENZA NUOVO SERVIZIO: CONSEGNA RICAMBI**

C.so Pilotti, 6/A - TORTONA Tel. 0131.894134 - fax 0131.891190  
e-mail: [psytd@tin.it](mailto:psytd@tin.it) - [www.autojollysrl.com](http://www.autojollysrl.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA